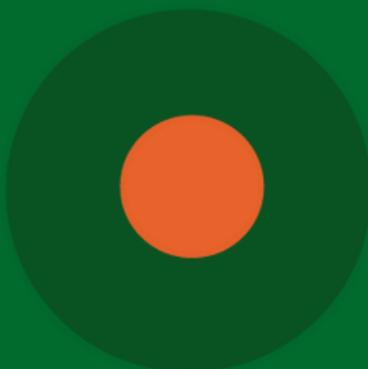




Raccomandazioni finali

PANEL EUROPEO DI CITTADINI

Efficienza energetica



Panel europeo di cittadini sull'efficienza energetica

Raccomandazioni finali

Clausola di esclusione della responsabilità: il presente documento illustra i risultati del panel europeo di cittadini sull'efficienza energetica, raggruppati per settori tematici.

Indice

Informazione e cambiamenti comportamentali	3
Eque e pari opportunità	4
Ruolo dell'UE a livello mondiale e Stati membri	5
Occupazione e istruzione	9
Infrastrutture	13
Edifici.....	18
Trasporti	19
Risultati della valutazione da parte dei cittadini del panel.....	21

Informazione e cambiamenti comportamentali

Raccomandazione n. 1

Responsabilizzare i consumatori affinché diventino efficienti dal punto di vista dell'energia

Raccomandiamo di rendere le informazioni fornite ai consumatori più accessibili, trasparenti e fruibili affinché famiglie e organizzazioni possano diventare più efficienti sotto il profilo energetico. Raccomandiamo perciò quanto segue:

- realizzare un portale online dotato di una funzionalità di autoverifica che consenta ai consumatori di valutare le proprie esigenze in termini di trasporti e migliorie per la propria abitazione, e in cui reperire consigli a basso costo. Tale portale metterebbe a loro disposizione un pacchetto di soluzioni, compresi i passi successivi da compiere e le informazioni di contatto;
- realizzare una rete di sportelli unici fisici a livello comunale (municipi, biblioteche) presso i quali sono presenti esperti indipendenti per fornire ulteriore assistenza. La rete non dovrebbe operare discriminazioni tra zone rurali/urbane e gruppi sociali. Lo sportello unico dovrebbe fornire consulenza su aspetti legislativi, finanziari e tecnici e sui fornitori locali di servizi. Gli attori locali sono invitati a far conoscere il servizio;
- apporre sui prodotti etichette di efficienza energetica più accessibili, comprensibili per tutti, contenenti informazioni sulla durata di vita dei prodotti e un riferimento alla rete di sportelli unici.

Motivazione:

Questa raccomandazione è importante, in quanto è possibile prendere decisioni appropriate solo disponendo di informazioni adeguate per indirizzare le proprie azioni. Tali informazioni devono essere comprensibili e accessibili a tutti. Anche se molte informazioni potrebbero già essere disponibili, spesso non sono note, né tanto meno comprensibili per tutti. I consumatori dovrebbero essere consapevoli del proprio consumo energetico e conoscere i propri dati, le opzioni a loro disposizione, i costi delle diverse opzioni, nonché i servizi e gli aiuti a loro disposizione affinché possano diventare più efficienti sotto il profilo energetico.

Eque e pari opportunità

Raccomandazione n. 2

Finanziare un diritto equo alla ristrutturazione energetica delle abitazioni

Raccomandiamo l'introduzione di un sistema fiscale più vantaggioso per i piccoli proprietari immobiliari, affinché i locatari non siano visti come un ostacolo alla ristrutturazione delle abitazioni. A tal fine dovrebbero essere introdotti sgravi fiscali sul lavoro e sui materiali in funzione del reddito delle persone. Coloro che percepiscono i redditi più bassi dovrebbero ricevere il massimo aiuto.

Dovrebbero essere predisposti meccanismi di sovvenzione prima dell'inizio dei lavori oppure sotto forma di rate nel corso dei lavori di ristrutturazione.

Le amministrazioni devono investire nell'edilizia popolare utilizzando materiali sostenibili ed efficienti sotto il profilo energetico.

Le entrate provenienti dall'imposta sulle emissioni di CO₂ dovrebbero essere in parte destinate all'efficienza energetica (compresi i lavori di ristrutturazione). Le imprese multinazionali che inquinano di più dovrebbero essere tassate di conseguenza.

Le banche dovrebbero agevolare l'accesso al credito per la ristrutturazione energetica offrendo tassi di interesse adeguati al reddito.

Motivazione:

Giustizia sociale significa accesso equo all'energia e agli alloggi. Oggi ci troviamo di fronte a situazioni inaccettabili: alcune persone vivono in condizioni di grave povertà energetica e i piccoli proprietari di abitazioni della classe media non beneficiano di aiuti e sovvenzioni per ristrutturare le proprie abitazioni o le proprietà che concedono in locazione. I locatari si sentono incapaci di realizzare un cambiamento. Riteniamo intollerabile che gli sforzi non siano distribuiti equamente e che, per alcuni, il comfort termico sia una condizione inaccessibile.

Un accesso equo rende l'efficienza energetica più economica per tutti contribuendo così alla lotta collettiva contro i cambiamenti climatici.

Oggi esistono modelli di finanziamento per la ristrutturazione in tutti gli Stati membri dell'UE, ma non sempre sono modelli ottimali e non sempre soddisfano le esigenze dei destinatari.

Ruolo dell'UE a livello mondiale e Stati membri

Raccomandazione n. 3

Aumentare l'indipendenza e l'efficienza energetica, diventando un esempio globale

Raccomandiamo all'Unione europea di investire nella ricerca e nello sviluppo di nuove tecnologie energetiche, comprese le energie rinnovabili, al fine di conseguire una maggiore efficienza energetica. Ciò riguarda i seguenti ambiti:

1. produzione di energia (idrogeno, fusione nucleare, ecc.);
2. stoccaggio di energia (batterie);
3. trasferimento di energia; e
4. riduzione del consumo energetico.

Si raccomanda inoltre all'UE di promuovere l'utilizzo di vantaggi competitivi specifici per paese nella produzione di energia, agevolando nel contempo lo scambio di migliori pratiche e conoscenze tra gli Stati membri.

Raccomandiamo anche di dare priorità alle azioni nel quadro del principio "l'efficienza energetica al primo posto" che contribuiscono maggiormente all'indipendenza energetica.

Motivazione:

Sul piano politico, la raccomandazione è importante perché protegge l'Europa e i suoi cittadini da potenziali crisi geopolitiche. Contribuisce inoltre a tutelare la democrazia e i valori europei consentendo all'UE di mettere fine alle relazioni con amministrazioni corrotte. Al tempo stesso, può contribuire a una più rapida evoluzione della legislazione dell'UE, in quanto l'Europa disporrebbe di maggiore libertà nel fissare le proprie norme. Lo scambio di conoscenze tra gli Stati membri contribuirebbe inoltre a migliorare le loro relazioni reciproche.

Dal punto di vista socioeconomico, accrescerebbe la competitività dell'UE e consentirebbe di reindirizzare i fondi utilizzati per pagare il 61% delle importazioni di energia (dati del 2019: https://ecrgroup.eu/campaign/energy_security) verso investimenti interni che generano maggiore valore per l'UE e i suoi cittadini. Una riduzione delle importazioni di energia dai paesi terzi ridurrebbe inoltre l'esposizione alle fluttuazioni dei prezzi e alle perturbazioni nei mercati mondiali dell'energia, oltre a creare più posti di lavoro all'interno dell'UE.

Dal punto di vista ambientale, potrebbe portare a una riduzione del consumo energetico, alla crescita verde e alla neutralità climatica, tutti aspetti collegati al principio "l'efficienza energetica al primo posto" e agli impegni dell'UE in materia di sostenibilità.

Raccomandazione n. 4

Conseguire gli obiettivi di efficienza energetica rafforzando la capacità di azione di tutti

Raccomandiamo all'UE di incoraggiare misure di sostegno per l'attuazione delle norme in materia di efficienza energetica, direttamente o attraverso forti incentivi agli Stati membri. In tal modo si potrà garantire un'equa ripartizione degli sforzi tra cittadini e imprese, ma anche tra le regioni, affinché nessuno sia lasciato indietro.

Principi fondamentali:

- sviluppare una cultura dell'efficienza energetica attraverso una migliore informazione che contribuisca a utilizzare meno energia e a utilizzarla meglio;
- fornire incentivi condizionali, che aiutino le imprese a integrare l'efficienza energetica nella loro produzione, distribuzione e vendita, avendo cura di non indebolire le PMI;
- garantire una quantità minima di energia per condizioni di vita dignitose e destinare un'ampia quota degli aiuti ai più vulnerabili (ad esempio mediante prestiti a tasso di interesse negativo). L'obiettivo è ridurre le disuguaglianze sociali anziché perpetuarle;
- fornire incentivi a tutti gli individui, ma in misura inversamente proporzionale al loro reddito, in particolare attraverso la fissazione progressiva dei prezzi dell'energia e in funzione delle fonti energetiche.

Motivazione:

Questa raccomandazione è importante perché, sebbene esistano norme in materia di efficienza energetica, la loro accessibilità e attuazione continuano a essere limitate. Le numerose norme in materia di efficienza energetica attualmente esistenti su scala europea (costruzione e ristrutturazione di edifici, progettazione ecocompatibile di prodotti e apparecchiature, lotta contro l'obsolescenza programmata, diritto alla riparazione, ecc.)

sono ambiziose e contribuiscono all'evoluzione del mercato, ma la loro attuazione varia da un paese membro all'altro. Tali norme fissano requisiti tecnici che hanno ripercussioni finanziarie, possono portare all'esclusione di determinati gruppi di persone (non tutti possono permettersi la riqualificazione energetica della propria abitazione o l'acquisto degli elettrodomestici più efficienti) o dare luogo a situazioni di concorrenza sleale (tra le imprese europee che rispettano tali norme nei loro processi di produzione e le imprese al di fuori dell'Unione europea).

L'efficienza energetica non dovrebbe essere un lusso o un'opzione evitabile per alcuni. L'UE potrebbe svolgere un ruolo fondamentale affinché l'efficienza energetica migliori la vita quotidiana delle persone, in particolare delle famiglie più vulnerabili. Siamo consapevoli del fatto che alcune delle nostre autorità e amministrazioni locali possono assolvere una funzione importante nel dare l'esempio e nel far evolvere il mercato.

Sappiamo che alcuni aspetti della nostra raccomandazione non dipendono esclusivamente dall'Unione europea e richiedono una forte sinergia tra gli Stati

membri. Ma un panel di cittadini non è forse l'occasione giusta per essere audaci?

Raccomandazione n. 5

Gestire e monitorare l'attuazione delle direttive dell'UE

Raccomandiamo all'UE di garantire l'attuazione delle direttive sull'efficienza energetica negli Stati membri, dato che al momento non sono attuate in modo uniforme. Gli aspetti su cui concentrarsi per migliorare l'attuazione sono l'informazione, il finanziamento e le sanzioni.

Le informazioni devono essere accessibili e adattate ai destinatari specifici, ad esempio indirizzandole ai giovani attraverso i social media o agli anziani attraverso la televisione, e facilmente visibili negli spazi pubblici.

L'UE finanzia solo gli Stati membri che risultano conformi sulla base di progressi misurabili. I finanziamenti devono essere giusti, proporzionati ed equi, tenendo conto delle diverse capacità degli Stati membri.

Esistono già meccanismi sanzionatori e la Commissione può citare in giudizio le amministrazioni degli Stati membri inadempienti.

Per aumentare la trasparenza, gli Stati membri dovrebbero essere classificati in base ai loro sforzi di attuazione. Infine, l'UE dovrebbe incentivare le amministrazioni nazionali a istituire un sistema di richiesta di assistenza (ticketing) affinché i cittadini possano segnalare i rifiuti energetici e gli enti locali possano agire di conseguenza.

Motivazione:

Questa raccomandazione è importante perché garantire l'attuazione delle direttive in tutti i paesi inciderebbe su tutti i cittadini dell'UE e offrirebbe loro persino la possibilità di contribuire direttamente al processo di monitoraggio. Inoltre con una maggiore armonizzazione tra gli Stati membri, sarà più facile decidere in merito alle nuove misure da adottare in futuro. In particolare per quanto riguarda le informazioni, trovare nuovi modi per includere diversi strati della popolazione potrebbe accrescere la responsabilità dell'UE e delle amministrazioni nazionali.

Solo con un'attuazione efficace a livello di Stati membri, è possibile conseguire la trasformazione del settore energetico e la promozione dell'efficienza energetica con la velocità e l'intensità necessarie. Rispettando le norme in materia di efficienza in ogni Stato membro, un maggior numero di cittadini dell'UE può godere dei molteplici vantaggi dell'efficienza energetica.

Occupazione e istruzione

Raccomandazione n. 6

Migliorare lo stato della manodopera qualificata dell'UE nel settore dell'efficienza energetica

Raccomandiamo un aumento della formazione per le professioni connesse all'efficienza energetica. L'UE potrebbe prevedere le seguenti misure:

1. gli Stati membri potrebbero fornire sovvenzioni per la formazione di lavoratori verdi qualificati. Successivamente lo Stato dovrebbe incentivare il lavoratore a rimanere e lavorare nel paese per un certo periodo di tempo;
2. l'UE potrebbe sostenere programmi di scambio o rotazione a breve termine, come i programmi ERASMUS per studenti e lavoratori nel settore dell'efficienza energetica (persone qualificate e in formazione);
3. fino a quando non verrà meno la carenza di lavoratori qualificati in materia di efficienza energetica, dovrebbero essere rilasciati visti ai lavoratori qualificati di paesi terzi affinché possano lavorare negli Stati membri che rilasciano tali visti.

Motivazione:

Questa raccomandazione è importante perché disporre di lavoratori qualificati a tutti i livelli di efficientamento energetico è fondamentale per il buon esito di tutte le altre raccomandazioni su cui il panel europeo di cittadini ha lavorato. Senza una forza lavoro qualificata, gli Stati membri non possono sperare di conseguire gli obiettivi di efficienza energetica. Proponiamo tre misure, ciascuna delle quali risponde a un'esigenza diversa legata alle qualifiche dei lavoratori e al mercato del lavoro.

Misura 1: questa misura è rivolta alle persone che desiderano acquisire competenze o migliorarle in settori connessi all'efficienza energetica. Le amministrazioni nazionali possono rendere più accessibili a tutti i sussidi forniti per la formazione, in particolare alle persone provenienti da contesti più poveri, che altrimenti potrebbero non essere in grado di investire il proprio tempo nel miglioramento delle competenze o nella riqualificazione. Tuttavia proponiamo agli Stati membri di prendere anche in considerazione il rischio di fuga dei cervelli (lavoratori che si trasferiscono all'estero per ottenere retribuzioni migliori). I lavoratori che ricevono una formazione oggetto di sovvenzioni dovrebbero essere incoraggiati in qualche modo a utilizzare le loro nuove competenze nel paese che ha investito nella loro formazione. Finanziamenti accessibili aumenterebbero l'attrattiva dei corsi, il che potrebbe fare in modo che un maggior numero di persone cerchi occupazione nel settore. Ciò si traduce in un maggior numero di esperti in grado di programmare, attuare e verificare gli investimenti connessi all'efficienza energetica.

Misura 2: si tratta di un incentivo per gli Stati membri a condividere la propria forza lavoro qualificata per progetti a breve termine e volto a garantire che anche gli Stati membri che non dispongono di specialisti possano sviluppare iniziative in materia di efficienza energetica. In tal modo si potrebbe realizzare uno scambio transfrontaliero di

informazioni e competenze attraverso il quale saranno promosse le competenze verdi.

Misura 3: riconosciamo che le esigenze di lavoratori qualificati non possono essere rapidamente soddisfatte in tutti i settori attingendo alla forza lavoro locale. La creazione di un mercato di lavoratori qualificati in Europa richiederà tempo, per cui nel frattempo sarebbe utile trovare il modo di invitare persone qualificate provenienti da paesi terzi.

In sintesi, la condizione basilare è che, in assenza di lavoratori qualificati, le persone non possano mettere in atto i cambiamenti necessari per diventare più efficienti sotto il profilo energetico.

Raccomandazione n. 7

Garantire il futuro attraverso l'istruzione verde

Raccomandiamo una maggiore istruzione su tematiche verdi e relative all'efficienza energetica. A tal fine si potrebbero introdurre le seguenti misure:

1. un certificato europeo di efficienza energetica, sul modello della patente internazionale del computer (ICDL), per incoraggiare un livello di conoscenze di base in materia di efficienza energetica;
2. gli Stati membri dovrebbero garantire che un certo numero di lavoratori verdi qualificati concluda con successo corsi connessi all'efficienza energetica per aumentare il numero di lavoratori verdi qualificati nel paese. Tale principio è stato seguito negli anni precedenti per gli studenti che frequentano le università;
3. l'UE dovrebbe introdurre campagne di sensibilizzazione pubblica organizzate per sottolineare il valore dei lavoratori qualificati verdi e dimostrare che rappresentano i posti di lavoro del futuro. L'attività di sensibilizzazione potrebbe essere rivolta in particolare ai giovani per dimostrare loro che il lavoro manuale può essere interessante quanto un lavoro d'ufficio.

Motivazione:

Un'istruzione di qualità è alla base di qualsiasi cambiamento significativo. Proponiamo tre misure, ciascuna delle quali risponde a un'esigenza diversa legata all'istruzione: la mancanza di conoscenze generali in materia di efficienza energetica; l'assenza di partecipazione dei giovani alla formazione professionale necessaria per sostenere iniziative efficienti sotto il profilo energetico; e la necessità di cambiare la percezione delle carriere necessarie per sostenere la transizione energetica, al fine di renderle più attraenti.

In primo luogo, il gruppo concorda sulla necessità generale di maggiori conoscenze in materia di efficienza energetica. La conoscenza abbassa la soglia che consente di compiere scelte in materia di efficienza energetica a livello individuale e nazionale. Potrebbe assumere la forma di una materia scolastica, un corso professionale obbligatorio o un corso universitario. In generale, consigliamo di collegare il corso a un incentivo per ogni livello al quale è possibile frequentarlo.

In secondo luogo, in passato gli obiettivi universitari europei hanno dimostrato che gli obiettivi europei incentivano gli Stati membri a prestare maggiore attenzione a determinati settori dell'istruzione. Questo tipo di obiettivi nel settore della formazione in materia di efficienza energetica farà aumentare il numero di persone che partecipano alla formazione professionale. In altre parole, fissando obiettivi per gli Stati membri, l'UE li spinge ad aumentare la quantità di persone coinvolte in settori connessi all'efficienza energetica. In questo modo le amministrazioni sono direttamente responsabili dello sviluppo di una forza lavoro qualificata.

Infine, questa raccomandazione è importante perché occorre cambiare in meglio la percezione che le persone hanno nei confronti del lavoro manuale e tecnico. Le campagne potrebbero illustrare i diversi settori di lavoro, dimostrando che il lavoro fisico è fondamentale, offre buone prospettive per il futuro e non è necessariamente meno interessante rispetto al lavoro in ufficio.

Infrastrutture

Raccomandazione n. 8

Ottimizzare e sviluppare il sistema di rete, dal produttore all'utilizzatore finale, a favore delle fonti energetiche rinnovabili

Raccomandiamo alla Commissione di dare priorità all'ottimizzazione della rete:

1. migliorare la sicurezza e l'affidabilità energetiche attraverso investimenti nelle energie rinnovabili, ricerche sullo stoccaggio dell'energia e l'attuazione della gestione intelligente;
2. elaborare un piano di investimenti che includa orientamenti destinati agli Stati membri per migliorare la rete a livello locale e transfrontaliero;
3. sviluppare la rete tenendo conto delle possibilità e dei vantaggi della centralizzazione e del decentramento. L'opzione più efficiente sotto il profilo energetico dovrebbe essere adottata caso per caso;
4. attuare meccanismi per monitorare l'uso adeguato dei finanziamenti e applicare le norme dell'UE affinché l'utilizzatore finale possa beneficiare appieno dell'investimento e le imprese possano conformarsi;
5. incoraggiare gli Stati membri ad assistere i cittadini nell'uso dei contatori intelligenti e di fonti efficienti sotto il profilo energetico, nonché a offrire a fornitori e consumatori incentivi finanziari atti a favorire l'utilizzo di pratiche efficienti sotto il profilo energetico; valutare la possibilità di creare un quadro che consenta ai cittadini di immagazzinare e produrre energia.

Motivazione:

Questa raccomandazione è importante in quanto l'ottimizzazione della rete affinché possa accogliere le fonti di energia rinnovabili comporta numerosi vantaggi sia per i produttori che per gli utilizzatori finali. L'ottimizzazione dei sistemi di rete migliora l'efficienza energetica e promuove l'adozione delle energie rinnovabili. Con questo approccio si garantisce che l'energia sia trasportata, stoccata e utilizzata in maniera efficiente. Inoltre lo sviluppo della rete favorisce la stabilità dei prezzi dell'energia, incoraggia l'uso di apparecchiature intelligenti e agevola l'approvvigionamento energetico.

I consumatori e i fornitori beneficiano dell'ottimizzazione e dello sviluppo della rete attraverso sistemi di gestione intelligenti. I consumatori possono accedere a informazioni preziose sul consumo di energia, i fornitori possono monitorare meglio la domanda e l'efficienza della produzione e i sistemi di stoccaggio possono integrare il processo di modernizzazione.

Incentivando l'efficienza energetica e riducendo al minimo le perdite di energia, l'ottimizzazione della rete non solo riduce i costi, ma promuove anche la sostenibilità ambientale. Responsabilizzare i consumatori e integrarli nel sistema energetico contribuisce a creare condizioni di parità e riduce l'influenza esercitata dalle imprese. Orientare la nostra mentalità verso l'efficienza energetica è indispensabile per

un'attuazione diffusa e per il coinvolgimento dei cittadini.

Inoltre la modernizzazione delle reti è in linea con gli obiettivi dell'UE in materia di riduzione delle emissioni, lotta ai cambiamenti climatici e transizione verso un settore energetico decarbonizzato. L'attuazione di questo approccio ci consentirà di produrre più energia, di essere più efficienti all'interno dell'Europa e di ridurre la dipendenza da fonti estere. Infine, questo nuovo settore creerà nuove opportunità di lavoro e migliorerà la posizione dell'UE quale attore globale in un sistema energetico più equo.

Raccomandazione n. 9

Aiutare i cittadini dell'UE a sviluppare comunità energetiche incentrate sull'efficienza fornendo informazioni e sostegno finanziario

Raccomandiamo quanto segue:

1. incoraggiare l'informazione sull'efficienza energetica e la visibilità delle comunità energetiche esistenti. Nello specifico, le informazioni sulle comunità energetiche potrebbero essere rese comprensibili e accessibili a tutti i cittadini dell'UE oppure si potrebbero condividere le buone pratiche relative alle comunità energetiche all'interno dell'UE;
2. valorizzare economicamente i risparmi energetici realizzati attraverso lo sviluppo di comunità energetiche efficienti. Precisamente, si potrebbero sviluppare meccanismi attualmente inesistenti oppure realizzare un sistema di certificati di efficienza energetica;
3. aiutare gli enti pubblici locali a sostenere economicamente lo sviluppo delle iniziative delle comunità efficienti sotto il profilo energetico. Più specificamente, si potrebbero utilizzare i fondi provenienti direttamente dall'UE (ad esempio, il FESR).

Quando tali comunità saranno operative, in via prioritaria, occorrerà fare dell'efficienza energetica il principio fondamentale della comunità. Nello specifico, si potrebbe provvedere all'isolamento termico degli edifici, introdurre nuove tecnologie e sviluppare sistemi comuni di riscaldamento e raffrescamento.

Motivazione:

Questa raccomandazione è importante perché una comunità energetica si basa su iniziative locali o dei cittadini. Tuttavia la mancanza di informazioni precise in merito al funzionamento e al finanziamento delle comunità energetiche potrebbe scoraggiare alcuni cittadini dallo sviluppare tali comunità. Inoltre le comunità energetiche esistenti non sono effettivamente efficienti e la situazione geografica e finanziaria degli Stati membri dell'UE è talvolta molto variegata. Occorre pertanto rendere le informazioni pertinenti accessibili a tutti, nonché rafforzare la cooperazione tra gli Stati membri, al fine di sviluppare comunità efficienti sotto il profilo energetico.

Uno dei principi alla base di una comunità energetica efficiente è quello di evitare gli sprechi energetici. Attualmente, l'assenza di distributori di energia nei sistemi delle comunità energetiche costituisce un ostacolo all'azzeramento dei rifiuti. Bisogna fare in modo che gli attori privati siano incoraggiati ad aderire alle comunità energetiche. Ad esempio, la Commissione europea potrebbe incoraggiare gli Stati membri a rilasciare certificati di efficienza energetica alle imprese private che lavorano con le comunità energetiche. È inoltre necessario concentrarsi sull'impatto economico positivo del mancato consumo di energia. Riteniamo inoltre che sia necessario fissare un prezzo equo per l'energia in eccesso prodotta dalle comunità.

Siamo del parere che gli enti pubblici locali siano i soggetti più adatti a investire alcuni dei fondi dell'UE che ricevono per sostenere le comunità energetiche, in quanto a nostro avviso i cittadini avranno più fiducia negli enti pubblici locali rispetto all'amministrazione nazionale. Tuttavia gli enti pubblici locali dovrebbero tenere

presente che le comunità energetiche devono continuare a essere finanziariamente accessibili a tutti, distribuendo i fondi ai cittadini in base al loro reddito. Inoltre i fondi gestiti dagli enti locali potrebbero aiutare i cittadini ad accedere alle competenze necessarie per migliorare l'efficienza energetica delle loro comunità, anziché investire risparmi personali o della comunità. Si dovrebbe anche conferire direttamente ai cittadini all'interno delle comunità energetiche la facoltà di avere accesso diretto a tali fondi dell'UE e di gestirli.

Infine, una volta garantiti i suddetti tre elementi, si dovrebbe provvedere affinché le comunità energetiche pongano il principio dell'efficienza energetica al centro del loro sviluppo, procedendo all'isolamento termico degli edifici e sviluppando sistemi di riscaldamento e raffrescamento che potrebbero contribuire a ridurre la quantità di energia sprecata.

Raccomandazione n. 10

Sviluppare comunità efficienti sotto il profilo energetico, per un consumo responsabile e una maggiore produzione locale di energia

Raccomandiamo di incentivare le comunità energetiche in tutti gli Stati membri.

L'Unione europea e gli Stati membri dovrebbero collaborare per fornire finanziamenti e competenze a sostegno delle comunità energetiche. Gli enti locali potrebbero essere le forze trainanti di questo cambiamento.

La definizione di obiettivi chiari per il 2030 nella direttiva europea sull'efficienza energetica costituisce un aspetto fondamentale nell'incentivazione delle comunità energetiche. Il monitoraggio obbligatorio della produzione di energia nelle comunità energetiche consente di ottenere dati preziosi per monitorare i progressi e individuare i settori da migliorare, le nuove normative da elaborare e gli obiettivi strategici. È essenziale diversificare le fonti energetiche in ciascuno Stato membro sulla base delle loro risorse e caratteristiche uniche. Raccomandiamo di ridurre il consumo utilizzando tecnologie intelligenti (ad esempio luci LED, sistemi di riscaldamento efficienti).

L'UE dovrebbe inoltre concentrarsi sui seguenti aspetti:

- apportare cambiamenti sistemici che consentono alle persone di applicare il principio "l'efficienza energetica al primo posto";
- promuovere le energie locali e rinnovabili;
- incentivare l'attività di sensibilizzazione, l'istruzione fin dalla più tenera età e il coinvolgimento dei cittadini.

Motivazione:

Questa raccomandazione è importante per proteggere l'ambiente e preservare il nostro pianeta, non solo per noi, ma anche per le generazioni future. Avvalersi delle comunità energetiche locali consentirà di accrescere la sicurezza energetica e l'indipendenza energetica all'interno dell'Europa, promuovendo un diverso paradigma di produzione e consumo.

Questa raccomandazione può far sì che in Europa tutti dispongano dei mezzi per combattere la povertà energetica con l'aiuto delle comunità energetiche. Questa raccomandazione potrebbe servire non solo come soluzione di efficienza energetica, ma anche come strumento per far prosperare le comunità locali, promuovendo la partecipazione sociale e la democrazia per tutti.

Edifici

Raccomandazione n. 11

Ampliare l'attuazione dell'efficienza energetica negli edifici

Raccomandiamo all'UE di sostenere gli Stati membri per garantire che un numero nettamente maggiore di edifici sia sottoposto a ristrutturazioni finalizzate all'efficientamento energetico. Bisognerebbe concentrarsi sugli edifici residenziali.

Gli Stati membri dovrebbero essere sostenuti al fine di agevolare la ristrutturazione di edifici residenziali in cui vivono persone a basso reddito. I concorsi a livello nazionale potrebbero contribuire a trovare buone soluzioni trasferibili (progetti modello).

Gli Stati membri dell'UE dovrebbero essere invitati a offrire sgravi fiscali ai proprietari di abitazioni in cui la maggior parte dei locatari ha un reddito inferiore a una determinata soglia. Questo rappresenterebbe un buon incentivo a ristrutturare le abitazioni. Occorre fare in modo che ciò rientri nell'interesse sia dei locatari che dei proprietari. In particolare, occorre evitare che i locatari siano sfrattati al fine di applicare canoni di locazione più elevati.

Ogni cittadino dell'UE (locatario o proprietario) dovrebbe avere la possibilità di ottenere una consulenza gratuita sulla specifica situazione energetica della propria abitazione (attraverso uno sportello unico). La raccomandazione prevede anche possibilità di sostegno e di sovvenzione per migliorare la situazione energetica.

Motivazione:

Questa raccomandazione è importante per i seguenti motivi:

- esistono già numerose direttive dell'UE relative a edifici pubblici (direttiva sull'efficienza energetica), edifici non residenziali (direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia, di recente adozione) ed edifici di nuova costruzione di qualsiasi tipo (direttiva sulla prestazione energetica nell'edilizia). Ecco perché si pone l'accento sugli edifici residenziali;
- le direttive dell'UE possono essere efficaci solo se sorrette da un'attuazione a livello nazionale e locale in grado di raggiungere i singoli proprietari delle abitazioni;
- in molti Stati membri dell'UE, le persone a basso reddito vivono spesso in abitazioni con prestazioni particolarmente scarse in termini di efficienza energetica, con condizioni strutturali mediocri e costi energetici elevati.

Trasporti

Raccomandazione n. 12

Aumentare l'attrattiva dei trasporti pubblici per i passeggeri

Raccomandiamo alla Commissione europea di condurre studi periodici per migliorare l'efficienza energetica dei sistemi di trasporto di passeggeri urbani e suburbani in tutti gli Stati membri.

Un siffatto studio dovrebbe includere un inventario e una valutazione completi dell'elettrificazione e dell'attrattiva dei sistemi di trasporto pubblico. Tale approccio consente di individuare le lacune e le carenze nei sistemi esistenti ed evidenzia le pratiche esemplari che potrebbero essere adottate dagli Stati membri.

Sulla base dei risultati dello studio, la Commissione europea potrebbe definire una serie di sovvenzioni che consentano agli Stati membri di investire nel miglioramento dell'attrattiva e dell'elettrificazione dei propri sistemi di trasporto, se necessario. Lo studio dovrebbe fungere da parametro di riferimento per valutare la situazione attuale e aiuterà la Commissione europea a fissare obiettivi per l'Europa nel suo complesso. Il monitoraggio periodico consente di migliorare costantemente le prestazioni del sistema e di aumentare l'efficienza energetica.

Motivazione:

La presente raccomandazione è finalizzata a migliorare la qualità della vita ottimizzando il trasporto pubblico, che è essenziale per le attività quotidiane ed è più efficiente sotto il profilo energetico rispetto alle autovetture private. Ci attendiamo che il suddetto studio fornisca risultati pratici che agevoleranno l'attuazione dei principi di efficienza energetica. Sebbene i trasporti pubblici siano più efficienti delle autovetture private, il loro sottoutilizzo lascia intendere la presenza di ostacoli che devono essere affrontati. La Commissione europea deve esaminare i motivi alla base di tale sottoutilizzo.

Rendendo i trasporti pubblici più efficienti, comodi e accessibili, è possibile migliorare la qualità dei collegamenti e ridurre gli impatti economici e legati alle emissioni di CO₂, incoraggiando così un maggior numero di persone a preferire i trasporti pubblici rispetto ai veicoli privati. Inoltre, considerando l'elevata densità di popolazione nelle aree urbane, lo studio potrebbe proporre per il futuro combinazioni di trasporto ad hoc apportando i miglioramenti in termini di efficienza energetica che sono urgentemente necessari per far fronte ai cambiamenti climatici. Il valore aggiunto di questo approccio risiede nel fatto che prende in considerazione il trasporto individuale e collettivo, nonché l'evoluzione futura dei modi di trasporto. Offre inoltre informazioni su casi specifici osservati in diversi Stati membri dell'UE.

Raccomandazione n. 13**Massimizzare l'efficienza energetica della rete di trasporti in tutta Europa: meno merci trasportate su strada, meno traffico aereo di passeggeri, introdurre un principio che metta le ferrovie al primo posto**

Raccomandiamo di incentivare le imprese e le persone a utilizzare il treno per essere più efficienti sotto il profilo energetico. A tal fine, raccomandiamo quanto segue:

1. elettrificare le linee ferroviarie per ridurre le emissioni di carbonio;
2. modernizzare l'infrastruttura ferroviaria;
3. digitalizzare la pianificazione dei viaggi e l'acquisto dei biglietti per ottimizzare l'esperienza del cliente;
4. standardizzare le linee ferroviarie tra gli Stati membri e garantirne l'integrazione con i sistemi di trasporto locali;
5. adattare gli orari per garantire tempi di viaggio più rapidi;
6. promuovere i viaggi in treno per competere con le compagnie aeree per voli a corto raggio e gli autobus:
 - garantire tempi di percorrenza più rapidi mediante linee ferroviarie alta velocità;
 - offrire servizi migliori, ad esempio vagoni ristorante, wi-fi, vagoni letto, ecc.;
 - consentire di introdurre bagagli di grandi dimensioni e biciclette a bordo di tutti i treni;
7. riempire i treni offrendo prezzi accessibili:
 - prevedere promozioni con biglietti a prezzo ridotto: biglietti per famiglie, studenti, anziani, persone con disabilità, gruppi a basso reddito;
 - rendere accessibili i prezzi per il trasporto di merci;
8. riattivare le linee ferroviarie dismesse: le linee chiuse sono in stato di abbandono;
9. collegare le aree periferiche dell'UE;
10. al fine agevolare l'attuazione di tutti questi suggerimenti, raccomandiamo di aumentare gli investimenti e le sovvenzioni:
 - incoraggiare gli investimenti privati a breve termine, conservando nel contempo la proprietà e il controllo pubblici generali;
 - applicare imposte sui combustibili fossili, compreso il carburante per l'aviazione.

Motivazione:

Questa raccomandazione è importante, in quanto quelli dei viaggi in treno e del trasporto di merci sono settori chiave in cui è possibile conseguire rapidi miglioramenti in termini di efficienza energetica. Il futuro della nostra ecologia, della nostra economia e della

nostra tecnologia ci impone di agire. Raccomandiamo pertanto di rendere il trasporto di passeggeri e merci più attraente ed efficiente. A tal fine occorre agire a livello europeo.

Risultati della valutazione da parte dei cittadini del panel

N.	Titolo della raccomandazione	Livello di sostegno	Tasso di approvazione
8	Ottimizzare e sviluppare il sistema di rete, dal produttore all'utilizzatore finale, a favore delle fonti energetiche rinnovabili	5,25	96%
3	Aumentare l'indipendenza e l'efficienza energetica, diventando un esempio globale	5,18	92%
9	Aiutare i cittadini dell'UE a sviluppare comunità energetiche incentrate sull'efficienza fornendo informazioni e sostegno finanziario	4,96	91%
11	Ampliare l'attuazione dell'efficienza energetica negli edifici	4,89	90%
4	Conseguire gli obiettivi di efficienza energetica rafforzando la capacità di azione di tutti	4,87	87%
12	Aumentare l'attrattiva dei trasporti pubblici per i passeggeri	4,83	91%
2	Finanziare un diritto equo alla ristrutturazione energetica delle abitazioni	4,73	87%
1	Responsabilizzare i consumatori affinché diventino efficienti dal punto di vista dell'energia	4,71	84%
10	Sviluppare comunità efficienti sotto il profilo energetico, per un consumo responsabile e una maggiore produzione locale di energia	4,64	84%
13	Massimizzare l'efficienza energetica della rete di trasporti in tutta Europa: meno merci trasportate su strada, meno traffico aereo di passeggeri, introdurre un principio che metta le ferrovie al primo posto	4,55	79%
6	Migliorare lo stato della manodopera qualificata dell'UE nel settore dell'efficienza energetica	4,49	82%
7	Garantire il futuro attraverso l'istruzione verde	4,48	82%
5	Gestire e monitorare l'attuazione delle direttive dell'UE	4,19	72%